

PARTITO AUTONOMISTA
TRENTINO TIROLESE
P.A.T.T.



PARTITO DEMOCRATICO
DEL TRENTO



UNIONE
PER IL TRENTO



ALA CIVICA
SOINI SINDACO



COMUNE DI ALA

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2015-2020
DEL SINDACO

CLAUDIO SOINI

INDICE

1	Le linee guida	3
1.1	Il progetto politico	3
1.2	Il ruolo politico di Ala nel contesto Provinciale e di Comunità	3
2	La comunità, l'ambiente e il territorio	3
2.1	La qualità e la cura dell'ambiente	3
2.2	Il bosco e la montagna	3
2.3	Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili	4
2.4	Rifiuti	5
2.5	Sviluppo edilizio e P.R.G.	5
2.6	Tav/Tac	5
2.7	Mobilità	6
2.8	Le frazioni	6
3	La comunità, i cittadini e i servizi	6
3.1	Ala 2020 - La Città che vogliamo	6
3.2	La Pubblica Amministrazione e il cittadino	7
3.3	Le politiche sociali	8
3.4	L'innovazione tecnologica: Ala smart city	9
4	La comunità, l'economia e il lavoro	9
4.1	Il centro storico come opportunità di crescita	10
4.2	Attività economiche e politiche di sviluppo	10
5	La comunità e i lavori pubblici	12
6	La comunità, la cultura e il turismo	12
6.1	Centenario	13
7	Una comunità in movimento: lo sport	13
8	Schema di riferimento per l'attuazione dei principali interventi	15

1 LE LINEE GUIDA

1.1 IL PROGETTO POLITICO

Creare i presupposti per infondere nella gente fiducia e speranza tramite l'azione politica ed amministrativa che un programma deve indicare in maniera puntuale e precisa.

Quando si migliorano i servizi, le condizioni economiche delle famiglie, quando l'egoismo cede il posto alla solidarietà, quando i bambini hanno spazi verdi ed asili: quando tutte queste e tante altre cose vengono realizzate, allora i cittadini possono riprendere a sperare nel futuro, possono riacquistare fiducia nelle Istituzioni e possono anche rendersi conto che gli altri cittadini non sono estranei, che ostacolano la fruizione dei servizi che vogliono utilizzare, ma persone che concorrono con noi al benessere comune.

1.2 IL RUOLO POLITICO DI ALA NEL CONTESTO PROVINCIALE E DI COMUNITÀ

L'amministrazione di Ala deve riaffermare con forza e convinzione il suo ruolo istituzionale di primo attore nello sviluppo della comunità Lagarina; ciò sarà realizzabile con la piena consapevolezza della propria identità culturale, con la promozione della partecipazione dei cittadini, favorendo tutte le potenzialità per fare dello sviluppo socio-economico locale un fattore essenziale di crescita, con la sicurezza di essere uno dei Comuni più importanti dell'intero territorio provinciale e Lagarino. Questi sono i punti cardini di partenza per stabilire un confronto alla pari con le istituzioni provinciali e sovra comunali quale la Comunità di Valle. Gli obiettivi della coalizione sono quelli di proporre un rinnovato protagonismo alense, in funzione di più saldi ed importanti legami territoriali.

Ala può e deve esercitare un ruolo significativo, fungendo da propulsore delle altre comunità per quanto attiene l'organizzazione di servizi qualificati, per l'elaborazione di politiche comuni, per una programmazione territoriale, per l'attuazione di alcune basilari scelte di politiche sociali e di scelte infrastrutturali.

2 LA COMUNITÀ, L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

2.1 LA QUALITÀ E LA CURA DELL'AMBIENTE

L'ambiente, urbano e non, e la sua qualità-vivibilità sarà al centro dell'azione di governo; in particolare verrà posta l'attenzione per la cura e il potenziamento dei servizi primari (rete fognaria, acquedotti, marciapiedi) ma anche attenzione al bello, alla manutenzione ordinaria, alla pulizia, ai servizi minimali rivolti al cittadino e alle famiglie con un occhio di riguardo a bambini ed anziani.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alla valorizzazione del paesaggio immediatamente circostante agli agglomerati urbani, mediante il recupero di percorsi pedonali-ciclabili e di pertinenze ambientali di valore, in modo da favorire forme di svago e attività ludico ricreative, culturali o sportive aggregative.

2.2 IL BOSCO E LA MONTAGNA

Opereremo nella consapevolezza che il bosco non è un luogo di sfruttamento intensivo, ma un delicato ecosistema da curare e manutenere riducendone la frenetica aggressione di questi ultimi anni. Il bosco è quindi un sistema bisognoso di una particolare infrastrutturazione con percorsi vita o aree di ristoro e di

trekking, minimizzando la costruzione di impattanti e costosissime strade d'accesso, spesso utilizzate per un'ulteriore antropizzazione della montagna a scapito della diversità biologica.

Il godimento della risorsa boschiva deve cercare di contemporaneare interessi diversi: economici, di tempo libero, paesaggistici ed altri non necessariamente connessi con una visione meramente di "mercato". L'evoluzione a diversi livelli istituzionali sta determinando ampi cambiamenti anche nelle politiche locali: accanto ai parchi naturali sta sorgendo l'altrettanto importante iniziativa della Rete delle Riserve, una tutela molto avanzata di territori contigui e omogenei che opportunamente infrastrutturati favoriscono una fruizione anche occasionale ponendo nel contempo una tutela ad ampie zone di territorio.

Nella fattispecie comunale, fondamentale provvedimento è stato quello di porre ampie fasce del territorio montano alla tutela offerta dal concetto di SIC, un primo passo questo verso un loro inserimento nella rete delle riserve e in futuro negli stessi parchi. La peculiarità della Lessinia alense di confinare con il Parco della Lessinia Veronese suggerisce l'evoluzione verso forme di aggregazione e assimilazione allo scopo di addivenire ad un'unica entità naturalistica dell'altopiano.

In quest'ottica si perseguita la valorizzazione della Lessinia e delle Piccole Dolomiti: una risorsa botanica, storica, paesaggistica e turistica, luoghi amati e frequentati dagli alensi che possono anche generare occasioni occupazionali per i nostri giovani.

La nuova variante al PRG dovrà riportare anche i percorsi pedonali (sentieri) di accesso al nostro patrimonio montano per meglio esplicitarne il valore e disporre di uno strumento posto a salvaguardia dello stesso. La collaborazione e il coinvolgimento di associazioni e organismi tradizionalmente attenti, sarà oggetto di particolare cura per il controllo e la disciplina delle dinamiche di antropizzazione.

2.3 *IL RISPARMIO ENERGETICO E LE FONTI RINNOVABILI*

Siamo consapevoli che gran parte delle emissioni di anidride carbonica dipendono dal traffico veicolare prodotto dall'autostrada e dal riscaldamento degli edifici. Per questo, accanto ad una nuova impostazione di una politica della mobilità, a partire dal potenziamento della ferrovia, l'applicazione graduale ma sistematica di fonti di produzione energetica rinnovabile, contribuirà sempre più a disegnare il profilo di una Città moderna.

Il Comune dovrà muovere le proprie azioni nell'ambito della certificazione ambientale Europeo EMAS e della relativa Dichiarazione Ambientale pubblica che consente ai cittadini di conoscere fino in fondo la politica ambientale adottata dal Comune e di partecipare attivamente alla sua realizzazione.

Sarà fondamentale condividere i principi dello sviluppo sostenibile con tutta la Comunità: allo scopo saranno realizzati interventi di formazione e sensibilizzazione anche in collaborazione con la scuola, affinché tutti possano dare il proprio contributo all'efficienza del sistema di Gestione Ambientale.

Andranno attuate le previsioni del Piano Energetico Comunale e del redigendo P.R.I.C..

Saranno inoltre verificate tutte le opportunità di produzione di energia, in particolare da fonte rinnovabile, che il territorio comunale può ancora esprimere, anche attraverso la costituzione di società *ad hoc* per la loro realizzazione e gestione, valutando collaborazioni con altri enti pubblici del territorio e promuovendo il coinvolgimento di soggetti privati per gli aspetti finanziari e tecnici, previa un'attenta verifica della compatibilità ambientale e paesaggistica di ogni singola iniziativa.

2.4 RIFIUTI

Importante sarà lavorare sul tema di un’ulteriore riduzione dei rifiuti per raggiungere gli obiettivi fissati dalla pianificazione (campagne informative da attuare anche attraverso le scuole, confronto con la Comunità di Valle per la standardizzazione delle modalità di raccolta e per la valutazione circa il porta a porta, messa in funzione del CRM, vigilanza sulle isole ecologiche, valutazione di isole ad hoc per il centro storico).

2.5 SVILUPPO EDILIZIO E P.R.G.

Lo spazio per uno sviluppo essenzialmente estensivo, impernato sul primato immobiliare/edilizio, non è riproponibile. In primo luogo, proprio perché il territorio è una risorsa finita e quindi va amministrato con parsimonia. È necessario porre dei limiti all’urbanizzazione, magari attraverso un’ampia cintura verde, l’uso appropriato ed eccezionale della pratica delle varianti e la subordinazione di nuove espansioni alla completa attuazione delle attuali previsioni di sviluppo urbanistico, produttivo e industriale che non possono prescindere dall’adeguamento dei servizi primari e scolastici.

L’ambiente circostante e di pertinenza costituirà l’areale naturale dal quale trarre i benefici derivanti dal razionale utilizzo delle risorse in un’ottica equilibrata, senza prevaricazione alcuna delle diverse componenti. Da questo deriva la necessità di un uso estremamente ponderato del territorio, attuando una politica urbanistica ispirata al principio del risparmio di suolo e in sintonia con le linee guida programmatiche approvate dai precedenti Consigli per la redazione della Variante al PRG, indirizzando il comparto edile verso la ricostruzione e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente. L’attuale PRG è datato 1998, superato e non più adeguato alla realtà cittadina. La politica urbanistica dovrà valorizzare iniziative economiche e sociali effettivamente utili alla comunità e contrastare invece iniziative che danneggiano irreparabilmente il nostro territorio comunale.

Le priorità riguarderanno l’acquisizione e presa d’atto di quanto predisposto fino ad ora, la rivalutazione di alcune delle scelte urbanistiche effettuate dalla passata amministrazione, l’approfondimento del tema dei centri storici, ricercando soluzioni equilibrate tra mantenimento della tipologia urbanistica esistente e conservazione del tessuto cittadino così come venutosi a costituire nel tempo, nel rispetto della sua storia, della memoria e del valore culturale che esso rappresenta; particolare attenzione sarà dedicata al rispetto dell’abaco tipologico per gli interventi ricadenti nei centri storici, all’incrementare l’insediamento abitativo e incentivare le attività commerciali (con eliminazione di alcuni vincoli). Infine sarà redatta la pianificazione relativa al piano del colore, cioè la mappa cromatica dello spazio urbano storico.

2.6 TAV/TAC

È un’opera che ha suscitato e suscita tuttora nei cittadini forti preoccupazioni e perplessità sia sulle modalità di realizzazione, ma anche sulla reale necessità, tenuto conto che le condizioni economiche e le previsioni di traffico, che sono alla base dello studio, dovrebbero essere riviste anche alla luce delle variazioni intervenute a livello europeo con l’avvento della grande crisi economica del 2008 tuttora in corso. La futura Amministrazione, in linea con le indicazioni del Consiglio Comunale, continuerà a monitorare attentamente lo sviluppo del progetto evidenziando tutti i dubbi e le perplessità legate alla realizzazione di questa grande opera, con particolare riferimento al consumo del territorio ed alla salvaguardia delle risorse idriche.

2.7 MOBILITÀ

È opportuno predisporre uno studio che tenga in considerazione il piano del traffico esistente (comunale e di Valle) e che indichi gli interventi da attuare per il miglioramento della viabilità.

La mobilità non può prescindere dal completamento della Rete Ciclabile. Sarà necessario realizzare il collegamento tra l'abitato di Ala e l'esistente percorso ciclo-pedonale realizzato sulla destra Adige, in quanto il ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale della nostra città costituisce un'importante attrattiva turistica a livello regionale. Saranno predisposti studi di fattibilità relativi alla realizzazione di piste ciclabili per il collegamento con le frazioni, e creata una mappa della rete di piste ciclabili del territorio, con indicazione dei principali luoghi di interesse artistico/paesaggistico.

L'evoluzione dei dettami educativi e sanitari-formativi, suggeriscono l'avvio di campagne promozionali genericamente definite pedibus, per incentivare una mobilità casa-scuola non dipendente dal mezzo motorizzato; mettere in sicurezza e presidiare alcuni percorsi pedonali con il coinvolgimento del volontariato, in primis delle famiglie, costituisce un indubbio momento di crescita, di socializzazione, di conoscenza e di esperienza per la comunità.

2.8 LE FRAZIONI

Determinante sarà ricomporre un rapporto stretto tra frazioni e centro, perso nel tempo; le frazioni a nord hanno ad esempio più rapporti culturali/economici con comuni limitrofi quali Mori e Rovereto e non tanto con Ala. Le frazioni dovranno essere maggiormente coinvolte nelle scelte da effettuarsi nel futuro.

Le manifestazioni culturali dovranno interessare e coinvolgere le frazioni per il rispetto dovuto al loro vissuto storico strettamente legato a quello della città di Ala.

3 LA COMUNITÀ, I CITTADINI E I SERVIZI

3.1 ALA 2020 - LA CITTÀ CHE VOGLIAMO

La città dovrebbe essere una Comunità Solidale, una Casa in cui i cittadini come in una grande Famiglia vivono bene. Un luogo dove ci sono opportunità di Lavoro e Servizi di qualità per tutti. Questa casa la vogliamo rendere più confortevole, più bella da vivere insieme. Dobbiamo progettare solide architravi, pilastri importanti, un tetto che ci protegga, che dia sicurezza e riparo nei momenti di socialità e di bisogno di assistenza. Irrinunciabili e condivisi sono gli obiettivi ispiratori dell'azione di governo di seguito indicati in una visione che cerca di traguardare oltre il lasso di tempo di una sola Consigliatura:

ALA città BELLA: crediamo si debba partire dall'idea di città nella quale vivranno le nuove generazioni e che si debbano individuare strumenti amministrativi per perseguire concretamente tale idea. La bellezza ed il decoro urbano sono elementi indispensabili dai quali partire, definendo un'immagine positiva della nostra città.

ALA città PULITA: viviamo in una città immersa nella natura, ma in cui è comunque necessario pensare a diminuire i consumi energetici e ridurre il consumo di risorse naturali

ALA città SICURA: la nostra città è stata oggetto di furti, ma vogliamo che continui ad essere percepita come una città sicura. A tal fine sarà necessario ricorrere anche all'aiuto delle nuove tecnologie che permettono un controllo capillare delle principali zone mediante l'uso di telecamere digitali.

ALA città ACCOGLIENTE: vogliamo che Ala diventi una città che sappia accogliere sia chi sceglie di venire a vivere ad Ala, sia chi si trova ad Ala come turista.

ALA città IRMA: il gemellaggio con la città Brasiliana di Orleans (irma in portoghese significa gemella) è stato sottoscritto dalle due amministrazioni comunali. Dobbiamo ancora lavorare perché ogni cittadino di Ala si senta coinvolto in prima persona.

ALA città a misura di BAMBINI: i bambini rappresentano il futuro e vogliamo pensare una città in cui i bambini e le loro famiglie siano al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale. Lo faremo attraverso la certificazione Family in Trentino e il Family Audit.

ALA città a misura di GIOVANI: grazie ad alcuni strumenti messi in campo dall'Amministrazione comunale (Piano giovani e Consulta) i Giovani hanno iniziato ad occuparsi e gestire direttamente alcune iniziative, il nostro compito ora è semplicemente quello di dare loro più spazio e più autonomia, promuovendo una conoscenza del Consiglio attraverso una seduta annuale con invito ai neo maggiorenni.

ALA città a misura di ANZIANI: un alense su quattro ha più di 65 anni. La nostra città deve dedicare a loro una grande attenzione e una progettazione specifica, attraverso la realizzazione di una Carta dei servizi e l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo tra Comune di Ala e Provincia per il Presidio ospedaliero.

ALA città a misura di PERSONE DIVERSAMENTE ABILI: Ala accoglie già due strutture che si occupano di persone diversamente abili. Questi centri sono importanti e vogliamo creare attorno ad essi una rete di servizi a disposizione degli ospiti che accolgono e anche dei turisti diversamente abili che potrebbero soggiornare ad Ala per periodi di vacanza invernali ed estivi.

ALA pari OPPORTUNITÀ: il nostro impegno in questo settore si esprimerà esprimersi attraverso puntuali informazioni circa gli strumenti di conciliazione famiglia-lavoro.

3.2 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IL CITTADINO

Ci impegneremo per un rapporto di fiducia, trasparenza ed efficienza tra i cittadini e l'Amministrazione. Dovrà prevalere la cultura del servizio e del risultato, attualmente troppo spesso sbilanciata a favore della forma. Non dovrà prevalere il ruolo politico su quello gestionale in capo ai servizi comunali.

Priorità verrà data all'ascolto, all'informazione e alla comunicazione permanente per un coinvolgimento del cittadino nelle scelte; un feed back continuo e la ricerca di forme alternative più dinamiche e moderne di quelle attualmente in atto.

Vogliamo promuovere un **Patto di Collaborazione** fra i sistemi associativi e di volontariato e l'Amministrazione, generando una sinergia crescente e quotidiana in tutti i settori che forniscono beni e servizi (sociale, sport, ambiente, cultura ecc.), con l'obiettivo strategico di un crescente coinvolgimento dei giovani nella nostra comunità.

Le **Consulte Frazionali** saranno la base per affrontare, attraverso l'ascolto e la discussione, le varie problematiche e individuare possibili soluzioni, come peraltro previsto quando furono istituite.

Le forze politiche dovranno dialogare con quanti potranno contribuire alla **riconfigurazione istituzionale del territorio**, per incrementare le forme di collaborazione e partecipazione con le realtà territoriali vicine, anche ed eventualmente nella prospettiva di una prossima fusione.

3.3 LE POLITICHE SOCIALI

Immigrazione Dobbiamo passare da un fenomeno semplicemente “subito” ad un fenomeno “gestito” anche attraverso l’ascolto. L’Amministrazione comunale dovrebbe incrementare il ruolo di stimolo e di regia delle attività sociali presenti sul territorio. Una forte collaborazione con le iniziative della Scuola, la promozione di incontri conoscitivi, il potenziamento dei servizi specifici, un ruolo di coordinamento con le associazioni impegnate in queste attività; sono iniziative che, se messe in opera, andranno nella direzione di facilitare la pacifica convivenza e l’integrazione. Le varie proposte ed iniziative dovranno acquisire una continuità ed una organicità complessiva, pur nella consapevolezza delle difficoltà e delle potenziali conflittualità.

Ambito sociale Le competenze specifiche sono limitate ma, anche in considerazione della “crisi” è necessario inventarsi forme di attivazione di risorse dal basso (volontariato, ecc.) a supporto dei servizi tradizionali (solidarietà sociale); gli ambiti e le domande di intervento sono molte: scuola e supporto scolastico; sostegno a famiglie per conciliazione lavoro-tempi educativi; proposte e punti di aggregazione per la fascia giovanile; informazione-formazione su temi diversi; nuove povertà; servizio civile. Riteniamo che debba essere riservato maggior peso alla parte “sociale” del bilancio comunale.

Al centro della coalizione, ispiratrice dei programmi di crescita e di sviluppo, dovrà essere la Città intesa come parte del territorio con il quale crescere in armonia in modo sostenibile riuscendo aspetti speculativi e perseguedo in ogni scelta il bene e l’interesse comune.

Sanità La futura Amministrazione dovrà attivarsi per far sì che venga rispettato ed attuato il protocollo d’intesa del settembre 2013 sottoscritto dai Comuni di Ala e Avio, dalla Comunità della Vallagarina e dalla P.A.T. in cui l’obiettivo è quello di migliorare l’offerta socio/assistenziale e parasanitaria. Sarà garantito il sostegno alle associazioni locali di supporto alla sfera sanitaria.

Scuola Proseguiremo con i progetti già avviati e che prevedono la profonda ristrutturazione dell’attuale assetto del comparto scolastico di Ala centro, tramite la ristrutturazione dell’ex Convitto Silvio Pellico e la demolizione/ricostruzione delle scuole medie. Pur nel rispetto dell’autonomia istituzionale delle parti, l’amministrazione deve interpretare le esigenze formative del territorio e mediare con le competenti autorità per giungere alla realizzazione di percorsi coordinati di recupero scolastico. L’attività in corso va coordinata con il coinvolgimento del volontariato dando dignità alle strutture sorte liberamente sul territorio. Sempre più punto di riferimento per la cultura deve rimanere la Biblioteca comunale, aumentando quanto più l’accesso dei cittadini ai servizi da essa erogati, per espletare funzioni di polo attrattivo di iniziative a carattere culturale.

Giovani Una città aperta, integrata, solidale, una città in cui sia piacevole vivere e lavorare, rappresenta un progetto di lungo periodo, destinato in particolare alla generazioni più giovani. Non dobbiamo pertanto partire dalla “questione giovanile” come problema, quanto dall’elemento generazionale quale veicolo,

interprete privilegiato del cambiamento. Il che significa riconoscere l'importanza ad esempio di luoghi di aggregazione diffusa, di stampo associativo formale o informale, musicale o ricreativo (*smart lab*).

Anziani La futura amministrazione dovrà facilitarne la socializzazione, onde evitare il forte rischio d'isolamento e di abbandono. Si proseguirà con i progetti già definiti con la Comunità di Valle in merito al Centro Diurno e al Centro Servizi; andranno inoltre ricercate sedi adeguate per i circoli anziani presenti sul territorio in modo che tali associazioni possano svolgere le loro attività nel giusto modo. Dovrà predisporre idonei spazi di aggregazione, valorizzare le memorie civili rappresentative del ruolo svolto da cittadini impegnati e meritevoli di ricordo, invertendo la tendenza alla dimenticanza.

3.4 L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA: ALA SMART CITY

Dobbiamo cogliere le opportunità che ci vengono offerte nell'epoca del digitale: "**Agenda Digitale Ala 2020**". Si tratta di una sfida che la città di Ala e gli Amministratori devono attuare per migliorare le performance di competitività del sistema locale, rendere più trasparente, efficiente e partecipata l'azione della pubblica amministrazione.

Alcune azioni da impostare sono le seguenti:

- sviluppare una significativa operazione di *open data* accrescendo la capacità complessiva di accessibilità e intelligenza dei dati della pubblica amministrazione;
- sviluppare una piena integrazione tra tutti i sistemi informativi del Comune per accrescere la circolazione efficiente dei dati e delle informazioni; aumentare i punti *wi-fi* rispetto a quelli esistenti e potenziare la funzionalità di quelli presenti;
- migliorare la capacità di relazione tra il sistema dei servizi pubblici tradizionali e i principali *social network* come opportunità di relazione più ampia con la città e di più efficace capacità di comunicazione;
- impostare una piattaforma digitale funzionale allo sviluppo di proposte progettuali da valutare e selezionare in un'ottica di cofinanziamento, per accrescere gli spazi della partecipazione democratica anche attraverso la rete;
- investire su corsi di alfabetizzazione digitale e di contrasto al *digital divide* anche attraverso investimenti necessari ad implementare le potenzialità tecnologiche degli edifici;
- incentivare la crescita della acquisizione dell'identità digitale e implementare la capacità di trasferimento *on line* di molti servizi.

4 LA COMUNITÀ, L'ECONOMIA E IL LAVORO

Mediante un attento studio e conseguente valutazione dovrà essere individuata la vocazione della città e su questo in maniera interdisciplinare andranno valorizzate le diverse vocazioni offerte dal territorio e dal patrimonio culturale.

Ala può diventare definitivamente una città turistica improntata sulle sue bellezze artistiche: noi riteniamo che il territorio consenta però di progettare per Ala anche un sistema di attività articolato in una pluralità di settori economici con la valorizzazione della cultura e del turismo, ma accanto alle attività della produzione industriale, artigianale e commerciale. Una città che produce è una città che cresce diffondendo all'esterno le

proprie capacità creative, nel confronto con le altre realtà economiche. Le potenzialità vanno ricercate, quindi, sia nelle attività turistiche che produttive tradizionali, sia nei nuovi settori innovativi dei servizi.

4.1 IL CENTRO STORICO COME OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

La nostra città ha un centro storico splendido, ad oggi non pienamente valorizzato e poco frequentato dai turisti, le attività commerciali sono in profonda crisi e numerosissimi sono i locali sfitti lasciati all'incuria. Noi vogliamo riportare i cittadini a riappropriarsi del centro storico, vogliamo che diventi un polo attrattivo per i turisti e vogliamo rilanciarne l'economia.

A tal fine dovrà essere promossa la costituzione di una rete finalizzata al reciproco avvicinamento dei territori limitrofi affinché le singole potenzialità e peculiarità consentano di "far massa critica" al fine di meglio intercettare i considerevoli flussi turistici che già interessano molte realtà del basso Trentino e dell'alto veronese. Prioritariamente il supporto in tal senso sarà attuato attraverso la collaborazione con le agenzie di promozione del territorio. La convinzione alla base è quella che tali dinamiche possano avere ricadute positive sugli altri comparti economici (commercio, artigianato, ristorazione, etc.).

Per favorire la vitalità del centro storico le proposte che proveremo ad attuare sono le seguenti:

- riduzione delle tariffe di occupazione suolo pubblico per locali, ristoranti, caffè ecc. per posizionamento piante, tavoli e sedie all'aperto; incentivi per favorire l'apertura di nuove attività; snellimento pratiche burocratiche;
- valorizzazione spazi storici del comune per svolgere al loro interno attività culturali durante tutto l'arco dell'anno;
- premi e incentivi per i commercianti che cureranno in maniera particolare la propria via, sia abbellendo gli spazi esterni che organizzando piccoli eventi, atti alla promozione del centro;
- incentivi al riuso temporaneo dei locali sfitti del centro, tramite concessioni di contributi e/o sgravi da riconoscere al proprietario che li concede per un periodo di tempo limitato ad associazioni/cooperative ONLUS per attività legate a cultura ed artigianato;
- studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione di Buoni Locali per aumentare il potere d'acquisto delle persone sul territorio comunale e provinciale;
- sarà un nostro obiettivo promuovere iniziative per mantenere le attività esistenti e per favorire la nascita di nuove; in particolare, consapevoli dell'importanza di chi gestisce una attività in proprio, ci adopereremo affinché gli imprenditori e le loro associazioni, siano tempestivamente informati sulla possibilità di ottenere finanziamenti regionali o europei;
- attuare il progetto "Botteghe Storiche" con l'individuazione di tali botteghe e la consegna delle targhe di merito.

4.2 ATTIVITÀ ECONOMICHE E POLITICHE DI SVILUPPO

L'amministrazione comunale, nel prossimo quinquennio, dovrà dedicare il massimo appoggio ai lavoratori, alle imprese, alle famiglie nel limite delle proprie competenze.

L'Amministrazione dovrà attuare un costante monitoraggio della situazione occupazionale e ricercare nuove opportunità guardando soprattutto alle realtà imprenditoriali, commerciali ed artigiane locali, con particolare

attenzione alla realtà femminile. Particolare attenzione sarà rivolta alle possibilità di sviluppo di nuove realtà produttive nel settore *"green economy"*.

Agricoltura

Sarà ricercato con grande attenzione un rapporto di collaborazione con gli operatori agricoli e con gli allevatori per un ulteriore sviluppo mirato alla promozione dei prodotti della nostra terra con iniziative di agriturismo o di utilizzo delle malghe presenti nel territorio comunale a fini didattici e/o commerciali, nel rispetto assoluto della sostenibilità di un lavoro che è connaturato alla nostra storia.

Ala e il vino

Una possibile visione del vino come elemento in grado suscitare interesse, anche in chiave turistica, per la zona ed in grado di collegare una pluralità di soggetti produttivi, che in una prospettiva di medio lungo periodo potrebbero trarre vantaggio, ciascuno per la propria parte, da una ridefinizione simbolica del territorio, vissuto come patrimonio collettivo. L'obiettivo è quello di rendere riconoscibile il territorio anche tramite il vino, formare una rappresentazione identitaria capace di tradursi nella costruzione di un mercato diffuso locale, rivolto sia alla residenzialità sia al variegato mondo del turismo, che attraversa la valle prevalentemente in forma escursionistica e che possa riconoscere nel prodotto della filiera agroalimentare la sintesi narrativa di un circuito di offerte che spazia fra le risorse naturalistiche e quelle storico-architettoniche, valorizzare i prodotti vinicoli del territorio all'interno di una enoteca da collocarsi nel centro storico cittadino.

Industria e artigianato

Sarà data priorità all'individuazione di un'offerta insediativa di qualità, con alte dotazioni tecnologiche, bassi impatti ambientali e alta efficienza energetica. La qualificazione dello sviluppo rappresenta una sfida nella transizione da un'epoca connotata da alti consumi ad una dominata da una logica di risparmio.

Sarà valutata con attenzione la possibilità di consentire l'utilizzo contestuale nelle aree di interesse locale di spazi misti produttive e commerciali per consentire maggior sinergia tra tali attività (realizzazione di spacci).

Commercio

Le iniziative di carattere commerciale dovranno essere riconsiderate in un'ottica di rilancio e/o di salvaguardia del tessuto commerciale presente nell'ambito cittadino. In tale prospettiva non potranno, se non con evidenti ricadute economiche ed occupazionali, trovare spazio forme connesse alla grande distribuzione.

Nello spostamento del mercato settimanale si intravede un elemento di traino per la frequentazione del centro storico e una sua conseguente valorizzazione in chiave economica/folkloristica, con ricadute economiche positive sulle realtà commerciali e artigianali presenti.

Si favorirà l'insediamento di attività commerciali nei centri storici integrando il tessuto commerciale con quello artigianale e terziario.

Si punterà sul sostegno all'attività del consorzio commerciale cittadino anche agevolando una rete di comunicazione stabile tra i commercianti locali e quelli della Vallagarina per creare sinergie, promuovendo iniziative atte ad orientare i consumatori, ricercando formule e idee nuove da attingere anche in realtà similari alla nostra tramite opportune ricerche.

5 LA COMUNITÀ E I LAVORI PUBBLICI

La definizione di Lavori Pubblici trova nell'aggettivo "pubblico" la propria ragione d'essere e il principio basilare della loro prioritaria vocazione: l'interesse e il pubblico godimento quale Bene della Collettività.

Le forti dinamiche sociali impongono sempre più la necessità di avere un calendario a lungo termine delle opere pubbliche inteso soprattutto come indicazione di metodo, come impegno a programmare sulla base delle effettive e prioritarie esigenze e non, come spesso accade ed è accaduto, inseguendo o adattandosi alle contingenti possibilità di finanziamento provinciale o in alcuni casi alle spinte di singoli o di alcune forze "corporative".

Nel corso degli ultimi anni sono state ultimate molte opere nell'ambito dei lavori pubblici, altre però si rendono necessarie ed urgenti per dare alla città ed alle frazioni una migliore organizzazione funzionale ed un volto più moderno. Si elencano di seguito alcune delle principali opere e progetti che intendiamo realizzare. Saranno proposte e ricercate forme di cooperazione fra pubblico e privato, allo scopo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico.

Ala Realizzazione di nuova caserma Vigili del Fuoco e magazzino comunale. Progetto di riqualificazione area pertinenziale alla stazione ferroviaria, dopo aver definito la proprietà del complesso immobiliare.

Daremo corso al progetto che coinvolge l'intero comparto scolastico cittadino del quale sono state gettate le basi negli ultimi anni.

Frazioni Gli interventi nelle frazioni saranno conformi alle necessità e tali da assicurare una qualità del tutto analoga a quella garantita a chi risiede nel centro (in ordine a servizi primari, aree verdi, parcheggi, infrastrutture, arredo urbano, viabilità, collegamenti pedonali).

6 LA COMUNITÀ, LA CULTURA E IL TURISMO

La cultura non comprende solo le arti e la letteratura; essa è l'insieme dei modi di vita, del sistema di valori, delle tradizioni, degli aspetti spirituali e materiali che contraddistinguono una comunità.

L'identità della nostra comunità e il senso di appartenenza dovranno quindi essere i nessi da cui partire per impostare ogni politica e iniziativa culturale, i filtri per guardare in maniera intelligente e curiosa al presente e al futuro.

"Solo chi ha un villaggio nel cuore ha la possibilità di misurarsi ed esprimersi col mondo": la nostra storia e la nostra cultura, le nostre radici identitarie e il nostro patrimonio, assieme alle istituzioni già presenti (biblioteca, archivio, museo del pianoforte antico, nuove strutture museali in via di realizzazione) e al tessuto associativo che opera in campo culturale, sono quindi in primo luogo da valorizzare ma anche da rivitalizzare in un confronto continuo con le problematiche poste da altri contesti sociali, e con una realtà ormai globale e multiculturale.

Le proposte dovranno quindi indirizzarsi in primo luogo e in via continuativa ai cittadini di Ala, anche attraverso un coinvolgimento del volontariato associativo sempre più da orientare, anche attraverso forme premianti, ad una larga collaborazione ed ad una programmazione coordinata e ad un'attenzione specifica per le fasce giovanili della popolazione: dovranno quindi trovare costante fondamento e riferimento alla nostra dimensione ed identità storico-culturale nonché al nostro patrimonio.

In questo senso le politiche culturali potranno e dovranno coniugarsi con le azioni volte alla valorizzazione dei centri storici e dell'ambiente immediatamente circostante l'ambito urbano, indirizzate alla conservazione da un lato, dall'altro al miglioramento dei servizi, del decoro, del "bello" e quindi della vivibilità quotidiana in primo luogo dei nostri concittadini.

Partendo da questa impostazione, assume concretezza anche la prospettiva per Ala di una vocazione turistica che possa innescare processi di crescita sotto il profilo socio culturale. Una vocazione da coltivare, attraverso un forte coinvolgimento sociale e la ricerca di reti e sinergie larghe, istituzionali e private, impostate su tempi medio-lunghi e tenendo conto con coerenza dei punti di forza e di debolezza, fondata sulle nostre specifiche peculiarità e indirizzata quindi a quel turismo non di massa ma cosiddetto "dolce", in forte sviluppo e orientato alla ricerca della qualità ambientale e delle proposte di nicchia, economico ed emozionale. La cura, la manutenzione, il rinnovo dell'arredo pubblico in una dimensione di crescita anche culturale e per il godimento completo del bene città-ambiente.

6.1 CENTENARIO

Un'attenzione particolare andrà al ricordo dei tragici eventi connessi con il primo conflitto mondiale, che ha duramente provato le genti e i territori trentini e lagarini, in sintonia e collaborazione con i comuni e la Provincia e con le istituzioni deputate a mantenere costantemente viva la memoria di quanto accaduto.

Con l'approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto tra la Comunità della Vallagarina con la Provincia si intende portare avanti il progetto denominato "Ala e la Grande Guerra", che prevede una serie di iniziative di carattere conoscitivo, promozionale e divulgativo, ed inoltre una serie di eventi incentrati su questo tema: sarà dato avvio alla costituzione di un gruppo di lavoro incaricato dall'amministrazione, per il recupero e la catalogazione di materiale cartaceo e fotografico inerente la nostra storia che si trova nelle case degli alensi. Intendiamo valorizzare il patrimonio storico culturale per un godimento pubblico, attraverso un censimento delle preziose collezioni pubbliche e private e una loro esposizione in sale museali dedicate.

Promuoveremo iniziative mirate nelle zone che furono teatro degli avvenimenti bellici, in una duplice fruizione: conservativa dei manufatti e divulgativa per gli avvenimenti interessanti il territorio. La Grande Guerra ma non solo: la valle è stata teatro da sempre di avvenimenti bellici, e la loro ormai residuale memoria va conservata quale doverosa appendice al costituendo Parco della Memoria.

7 UNA COMUNITÀ IN MOVIMENTO: LO SPORT

Lo Sport va interpretato come motore di educazione civica, come integrazione e coesione sociale. L'azione dello sport è trasversale a diversi ambiti della nostra società. Attività sportiva significa impegno, costruzione di reti sociali, integrazione, educazione, rispetto delle regole e senso di comunità.

Sport come volontariato, partecipazione e associazionismo. Lo sport vive soprattutto grazie al contributo volontario di tantissimi alensi che dedicano il loro tempo per garantire la riuscita delle innumerevoli manifestazioni sportive della città ed il mantenimento di un tessuto associazionistico diffuso e radicato sul territorio.

Sport come motore di salute e benessere. È ormai dimostrato quanto il movimento quotidiano aumenti la qualità della vita ed il benessere di chi lo pratica (percorso della salute). Riteniamo importante sviluppare progetti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con le scuole per l'educazione alla motricità.

Sport come motore di investimenti e promozione del territorio. Lo sport deve diventare per la nostra città un'occasione per promuovere il proprio territorio e portare risorse. Alcune manifestazioni che mirano già a questo devono essere sostenute e la nostra città dovrà essere attrattiva anche per gli organizzatori di ulteriori iniziative.

8 SCHEMA DI RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI

BREVE PERIODO

- adozione variante generale al piano regolatore comunale (incarico, valutazioni)
- revisione dello Statuto comunale
- mappatura opere minimali urgenti e servizi primari per Ala e frazioni
- definizione delle opere sospese
- apertura CRM
- interventi organici di arredo urbano
- nuova collocazione mercato cittadino e contadino
- definizione patto di collaborazione con associazioni
- vigilanza per l'attuazione protocollo Ospedale
- interventi migliorativi per le aule scolastiche (elementi oscuranti, pulizie, dotazioni, ecc.)
- ricerca spazi aggregativi per giovani e anziani
- definizione gruppo lavoro Centenario
- nomina delle consulte frazionali e dei giovani
- mappatura delle dotazioni sportive
- programmazione interventi centro storico (polo museale, incentivi, sgravi, ecc.)

MEDIO PERIODO

- ampliamento rete ciclabile e collegamenti vari
- attuazione pacchetto iniziative di sostegno al centro storico
- studio collegamento trasporti Frazioni
- interventi relativi all'agenda digitale
- definizione progetto Ala e il vino: valorizzazione prodotti territoriali
- definizione aree parcheggi limitrofi ai centri storici
- utilizzo e valorizzazione patrimonio comunale (ex Slanzi, Kartodromo, campeggio Sega, ecc.)
- attuazione progetti per contenimento energetico (attuazione P.E.C. e definizione P.R.I.C.)
- definizione futuro area ex Podini nel limite della competenza comunale

LUNGO PERIODO

- ridefinizione comparto scolastico Ala e Serravalle
- nuova caserma vigili del fuoco e centro protezione civile
- riqualificazione aree pertinenziali alla stazione ferroviaria

PARTITO AUTONOMISTA
TRENTINO TIROLESE
P.A.T.T.

PARTITO DEMOCRATICO
DEL TRENTO

UNIONE
PER IL TRENTO

ALA CIVICA
SOINI SINDACO

Ala, giugno 2015

Il Sindaco

Claudio Soini